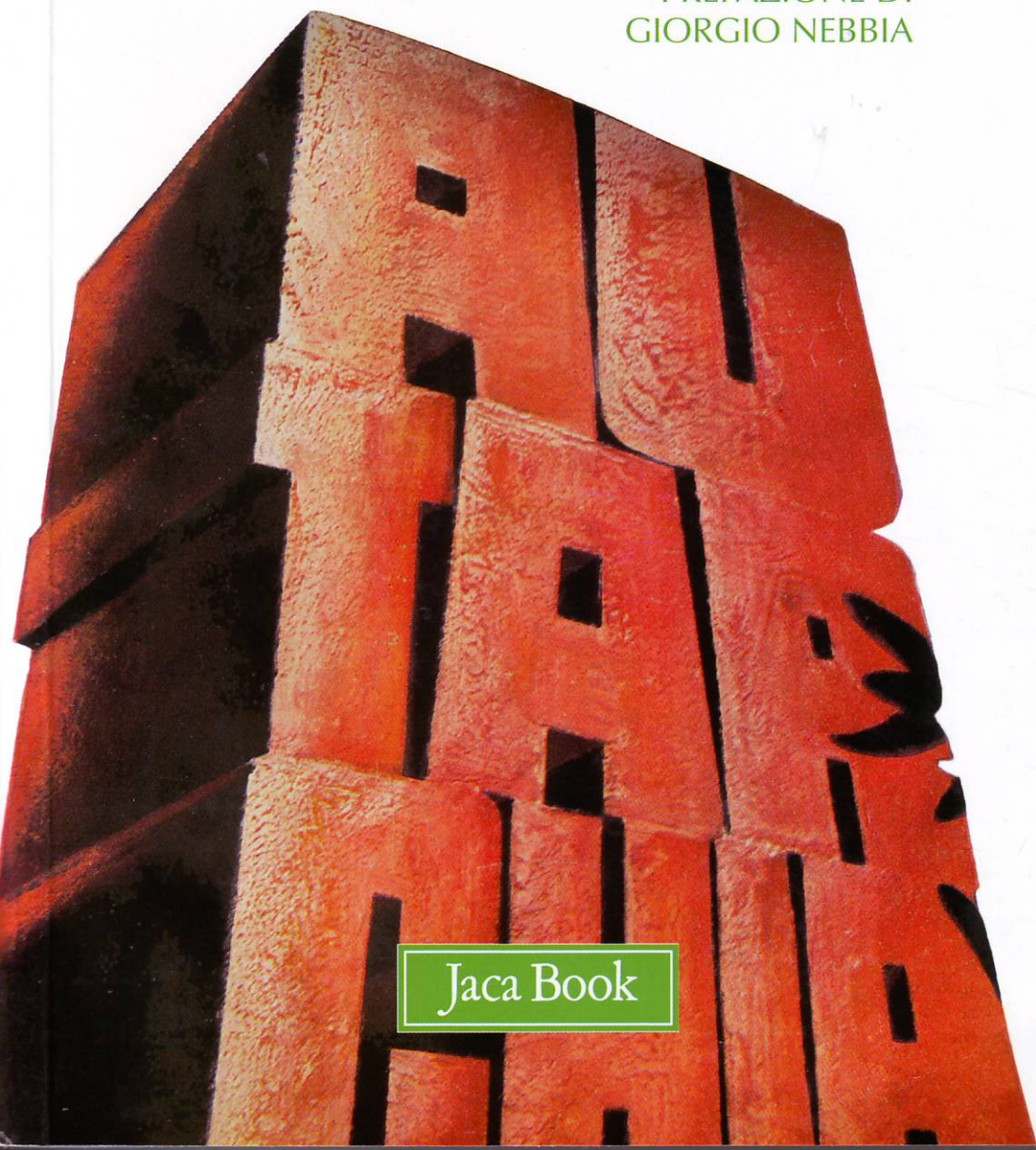


MARINO RUZZENENTI

L'AUTARCHIA VERDE

PREFAZIONE DI
GIORGIO NEBBIA



Jaca Book

Marino Ruzzenenti

L'AUTARCHIA VERDE
UN INVOLONTARIO LABORATORIO
DELLA *GREEN ECONOMY*

Prefazione di
Giorgio Nebbia

Jaca Book

© 2011
Editoriale Jaca Book SpA, Milano
tutti i diritti riservati

Prima edizione italiana
aprile 2011

Copertina e grafica
Ufficio grafico Jaca Book

In copertina
Elaborazione grafica dall'immagine di copertina
de «L'industria nazionale», n. 1, gennaio 1940

Redazione e impaginazione
CentroImmagine, Lucca

Stampa e confezione
Grafiche Flaminia, Foligno (Perugia)
marzo 2011

ISBN 978-88-16-40988-0

Per informazioni sulle opere pubblicate e in programma
ci si può rivolgere a Editoriale Jaca Book SpA, Servizio Lettori
via Frua 11, 20146 Milano, tel. 02/48561520-29, fax 02/48193361
e-mail: serviziolettori@jacabook.it; internet: www.jacabook.it

INDICE

Prefazione, *di Giorgio Nebbia* XI

Capitolo primo
DAL "GRANDE CROLLO" DEL LIBERISMO
ALL'AUTARCHIA 1

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Il sapone con le "castagne amare" | 1 |
| Il "grande esperimento" | 2 |
| La crisi attuale | 3 |
| Il mondo sviluppato negli anni Trenta: un arcipelago di "autarchie" | 5 |
| Autarchia fascista, pianificazione nazista e New Deal: così lontani, così vicini | 8 |
| Keynes e l'autarchia | 12 |
| La riscoperta del territorio e il ritorno alla terra madre: il caso della Valle del Tennessee | 14 |
| L'autarchia in Italia: l'anticipazione dell'Agro Pontino | 20 |
| Il varo ufficiale del progetto autarchico e la politica imperialista del fascismo | 23 |
| Autarchia e corporativismo: "terza via"? | 28 |
| L'autarchia, una tendenza che viene da lontano | 32 |

Indice

Capitolo secondo
LOTTA SENZA QUARTIERE AGLI SPRECHI 41

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------|----|
| Risparmio, dunque sono | 41 |
| Educazione e propaganda | 42 |
| L'ENIOS: "organizzazione scientifica" ingaggiata contro gli sprechi | 48 |
| Se l'energia scarseggia è meglio risparmiarla | 52 |
| Produrre con meno risorse | 58 |
| Il rurale nei campi non butta via nulla | 63 |
| La brava massaia è un'accorta economista | 67 |
| «Non buttar via nulla, nemmeno il resto dei resti, il rifiuto dei rifiuti» | 75 |

Capitolo terzo
CIBARSI E VESTIRSI CON LE SOLE
RISORSE NATURALI 85

| | |
|-----------------------------------------------------------------------|-----|
| L'esperienza della Germania nazista | 86 |
| L'Italia, un Paese di contadini, con troppi poveri sottoalimentati | 92 |
| Una dieta alimentare "salutista" | 98 |
| Un'agricoltura da rinnovare | 100 |
| Gli "orti di guerra" | 107 |
| Vestiti e tessuti "verdi" per tutti gli italiani | 108 |
| Canapa | 110 |
| Lino | 115 |
| Seta | 118 |
| Gelsolino | 120 |
| Ramié | 121 |
| Ginestra | 122 |
| Sparto | 125 |
| Lana | 126 |
| Cotone | 128 |
| Raion | 129 |
| Lanital | 134 |
| Cisalfa | 137 |
| La moda autarchica | 139 |

Indice

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Capitolo quarto UNA SCOMMESSA VINTA A METÀ: IL «COMBUSTIBILE NAZIONALE» PER L'AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA | 143 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----|
| Dal carbone, «combustibile nazionale», tante aspettative in parte deluse | 144 |
| Metano e combustibili liquidi | 154 |
| Come ottenere benzina da bitume, rocce asfaltiche, ligniti... | 159 |

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Capitolo quinto LE FONTI RINNOVABILI, LA VERA SOLUZIONE DEL PROBLEMA ENERGETICO ITALIANO | 169 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

| | |
|---------------------------------------|-----|
| L'alcol, biocarburante autarchico | 169 |
| Il gassogeno | 174 |
| L'oro blu | 181 |
| La trazione elettrica ferroviaria | 187 |
| La filovia e i veicoli elettrici | 188 |
| La bicicletta | 191 |
| L'idrogeno | 195 |
| L'eolico | 197 |
| Il solare | 199 |
| La casa del sole | 200 |
| Macchine e centrali elettriche solari | 203 |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Capitolo sesto GLI SCOGLI DELL'AUTARCHIA: MATERIALI STRATEGICI E METALLI | 225 |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----|

| | |
|-----------------------------|-----|
| La cellulosa nazionale | 225 |
| La gomma | 235 |
| Le pelli | 241 |
| Prodotti chimici strategici | 243 |
| Gli azotati | 246 |
| L'acido solforico | 248 |
| Gli esplosivi | 248 |
| Il cloro | 249 |
| I metalli | 252 |

Indice

| | |
|-----------------------------------|-----|
| L'acciaio | 252 |
| Edilizia senza acciaio | 257 |
| L'alluminio | 258 |
| Lo zinco, il piombo e il mercurio | 259 |
| Il rame | 260 |
| I metalli "speciali" | 260 |
| I nuovi materiali | 261 |
| Sucedanei del legno | 261 |
| Le plastiche | 263 |

Capitolo settimo

| | |
|------------------------------------------------------------------|-----|
| EPILOGO. DAL "MIRACOLO ECONOMICO" ALL'ATTUALE CRISI ECOLOGICA | 271 |
|------------------------------------------------------------------|-----|

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| All'ombra della libertà politica riconquistata rinasce il liberismo economico | 272 |
| Il ruolo della scienza | 275 |
| Il petrolio di Mattei | 277 |
| Il "miracolo economico" | 279 |
| L'illusione di un mondo artificiale illimitato | 281 |
| I segnali della crisi ecologica: si scoprono per la prima volta i «limiti dello sviluppo» | 285 |
| Un messaggio in bottiglia per l'oggi dalle esperienze autarchiche? | 287 |

L'AUTARCHIA VERDE

Un involontario laboratorio della *green economy*

Lotta agli sprechi, risparmio energetico, riciclaggio totale dei rifiuti, tutela e valorizzazione del suolo naturalizzato e degli alberi, dieta povera di proteine e grassi animali, vestiti con tessuti naturali, bioedilizia, energie rinnovabili, mobilità sostenibile, città a misura di bicicletta, insomma tutto l'armamentario di quella che oggi è chiamata pomposamente *green economy* lo ritroviamo in parte realizzato, in parte progettato nella seconda metà degli anni Trenta, il periodo che il fascismo volle chiamare «autarchia».

In realtà, tutte le economie sviluppate, compresi gli USA con il *New Deal*, risposero alla crisi del '29 con forme diverse di protezionismo e di autarchia. Ma il «caso italiano», depurato dalle incrostazioni del regime, ha caratteristiche uniche e di assoluto interesse, perché l'Italia era pressoché priva di combustibili fossili. L'Italia, insomma, dovette far fronte alla necessità di rimodellare la propria economia e società facendo affidamento esclusivamente su risorse che, a parte un po' di metano e di carbone e alcuni minerali, erano essenzialmente quelle dell'agricoltura e del sole; la stessa condizione che si prospetta in un prossimo futuro all'intero Pianeta con l'esaurimento dei combustibili fossili. In sostanza si trattò di un involontario e obbligato esperimento di «economia verde», costretta anticipatamente a fare i conti con i «limiti dello sviluppo».

«Lo studio dei prodotti e dei processi del periodo autarchico italiano», scrive Giorgio Nebbia nella prefazione, «non esenta, ovviamente, dal giudizio di ferma condanna del regime fascista, delle sue avventure razziali, militari e colonialistiche, delle sue stupidità e ignoranza. Non si tratta di rilanciare il ruralismo fascista o nazista, la virtù delle famiglie contadine, ma di riconoscere che la terra, in pianura, collina, montagna, è la base per produzioni anche tecnicamente avanzate, con vantaggi per la decongestione delle zone urbane, per la difesa delle acque e la prevenzione di frane e alluvioni. [...] Volenti o nolenti, il 'passato è prologo'».

MARINO RUZZENENTI, nato a Medole (Mn) nel 1948, da molti anni vive a Brescia. In collaborazione con la Fondazione «Luigi Micheletti» di Brescia e con la rivista on line «altroNovecento. Ambiente, tecnica e società», diretta da Giorgio Nebbia, si è occupato di storia contemporanea, con una particolare attenzione, negli ultimi tempi, ai problemi ambientali.

Ha pubblicato diversi interventi sulla rivista «Medicina Democratica». È redattore del mensile «Missione oggi». Ha pubblicato tra l'altro: A come ambiente. Corso di Educazione Ambientale (con Paola Costa e Giorgio Nebbia), La Nuova Italia, Firenze 1998; Un secolo di cloro e... PCB. Storia delle industrie Caffaro di Brescia, Jaca Book-Alce nero, Milano 2001; L'Italia sotto i rifiuti, Jaca Book-Alce nero, Milano 2004, 2008².

€ 25,00

ISBN 978-88-16-40988-0



9 788816 409880